Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 10 marzo — Numero 58.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 31 agosto 1907:
a cavaliere:

Dini cav. Giovan Paolo, tenente colonnello comandante le RR. truppe alla Canea.
Motta canonico dott. Giacomo, priore di Trana.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 17 agosto 1907:
ad uffiziale:

Betti comm. Riconovaldo, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo con R. decreto pari data.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 17 agosto 1907:
a cavaliere:

Garoglio cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con R. decreto di pari data.

Con decreti dei 20 e 23 agosto 1907:
a commendatore:

Orilia comm. Costantino, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo, a sua domanda, con R. decreto di pari data.

ad uffiziale:

Frassi cav. Antonio, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda con R. decreto di pari data.
Bonomi cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto 17 agosto 1907:
a commendatore:

Talocci cav. uff. ing. Stefano, ispettore superiore nel personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, collocato a riposo con R. decreto 5 agosto 1907.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 17 agosto 1907:
a commendatore:

Baccalario comm. Guido, capo di divisione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motu-proprio:

Con decreto del 31 agosto 1907:

a commendatore:

Salvia avv. Ernesto, deputato al Parlamento.
Ciartoso dott. prof. Luigi, deputato al Parlamento, libero docente di chirurgia nell'Università di Torino, direttore dello Spedale di San Salvario in quella città.

a cavaliere:

Paganini avv. Enrico, di Filippo, assessore delegato del comune di Spezia.
Della Torre, notaio Ettore, nobile dei conti di Lavagna fu Antonio, assessore comunale di Spezia.
Duranti Virgilio fu Domenico, assessore comunale di Spezia.
Zavattaro teologo don Tommaso, parroco di Valmacca.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 17 agosto 1907:

a grand' uffiziale:

Cugini prof. comm. Alessandro fu Giuseppe, ex-vice presidente del Consiglio provinciale di Parma.

a cavaliere:

Paco Luigi fu Nicola, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo con decreto 1° corrente col grado onorifico di archivista.
Imparato Vincenzo di Eugenio, ex-assessore comunale di Mesco (Avellino).
Piuzzi Taboga Italico fu Sante, sindaco di San Daniele del Friuli (Udine).
Tassi avv. Giulio di Emidio, segretario generale della Congregazione di carità di Roma.
Filippi dott. Giacomo di Stefano, medico chirurgo, consigliere comunale di Taggia (Porto Maurizio).
Cidamuro Luigi fu Marco, ex-delegato di P. S. di 1ª classe, residente a Treviso.

Con decreto del 20 e 23 agosto 1907:

a commendatore:

Pescatori dott. cav. uff. Nicola fu Amico Fedele, vice presidente del Consiglio provinciale di Avellino.

ad uffiziale:

Frigerio dott. cav. Pietro fu Alessandro, sottoprefetto.
Cacci-Cremonini avv. cav. Francesco fu Vincenzo, consigliere comunale di Rieti (Perugia).
Silvano avv. cav. Carlo fu Gioachino, deputato provinciale supplente (Cuneo).

a cavaliere:

Fornasero Bernardo fu Giovanni, assessore comunale di Narzole (Cuneo).
Biancardi Giovanni di Giuseppe, consigliere comunale di Codogno (Milano).
Conterno Giuseppe fu Luigi, ex presidente dell'opera pia « Rolando » di Ceres, residente a Torino.
Stoduti Carlo di Federico, assessore comunale di Livorno.
Racchetti prof. Virgilio fu Giuseppe, presidente Società di M. S. militari in congedo della Valsesia in Varallo (Novara).
Peyron Mario di Giovanni, capitano dei R. carabinieri.
Rubinacci Michele fu Pasquale, commissario di pubblica sicurezza.
Cifaldi Vincenzo fu Francesco, delegato id.
Gastone ing. Filippo fu Filippo, preside dell'Istituto tecnico di Mondovì (Cuneo).

Con decreto del 26 agosto 1907:

a cavaliere:

Franzosini Francesco fu Giuseppe, chimico farmacista, assessore anziano del comune di Cassolnovo.
Mariotti conte avv. Alessandro fu Francesco, sindaco di Fano (Pesaro).

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 17 agosto 1907:

a commendatore:

Maiatico dottor cav. Alberigo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 7 luglio 1907:

a commendatore:

Andreoni cav. ing. Luigi, professore di costruzioni ferroviarie nell'Università di Montevideo.
Talice cav. Alessandro.
Traversi cav. dott. Leopoldo, capitano medico nella riserva.

a cavaliere:

Gravina conte Manfredi, sottotenente di vascello nella R. marina.
Forini Ettore.
Catani Enrico.
Modigliani Clemente.
Brignone dott. Giovanni.
Melis avv. Gregorio.
Levante Luigi, R. console generale in Alessandretta.
Fiocchi Giuseppe.
Tritoni Romolo, vice console di 1ª classe.
Della Chiesa Cesare.
Zambelli ing. prof. Giuseppe.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 17 agosto 1907:

a commendatore:

Andreis cav. Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

a cavaliere:

Marchetto Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, collocato a riposo con decreto 11 luglio 1907.

Con decreti del 20 e 23 agosto 1907:

ad uffiziale:

Vossu cav. Giuseppe Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.
Roberti cav. Santo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

a cavaliere:

Bignelli Lorenzo, conciliatore in San Germano Vercellese.
Rossi Luigi, vice pretore del mandamento di Chiavari, del quale sono state accettate le dimissioni con decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 17 agosto 1907:

a grand'uffiziale:

Franchini comm. Gustavo, direttore generale dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

Roversi comm. Raffaele, direttore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

De Haro comm. Domenico, id. id.

ad uffiziale:

Bartoli cav. Vincenzo, direttore provinciale di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

Da Bove cav. Giuseppe, id. id. id.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 17 agosto 1907:

a cavaliere:

Gianfranceschi ing. Vittorio, direttore della ferrovia elettrica di Val Brembana.

Beato Alfonso fu Antonio, ingegnere residente in Napoli.

Buonfigli ing. Enrico fu Angelo, ingegnere capo della provincia di Lucca.

Con decreti del 23 e 26 agosto:

ad uffiziale:

Ventura ing. cav. Alessandro, R. ispettore principale di 1ª classe nel personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

a cavaliere:

Tronconi Carlo, capo stazione principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo con decorrenza dal 1° ottobre 1907.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 1° agosto 1907:

a cavaliere:

Frass Francesco, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria con R. decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il numero **XLIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per l'industria, nonchè il regolamento, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione della legge stessa;

Visto il R. decreto 11 luglio 1907, n. CCCXXX, col quale venne istituito in Vigevano un Collegio di probiviri per l'industria della calzatura, con giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria delle calzature istituito in Vigevano, sono stabilite così: una per gli industriali e una per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *il guardasigilli:* Orlando.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Considerato che, a raggiungere più pienamente lo scopo cui era diretto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1907, n. 17,705, rendesi opportuno di prorogarne di qualche mese l'applicazione;

Visto l'articolo 4, ultimo comma, del testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato col decreto Reale n. 651 del 3 dicembre 1905;

Udito il Consiglio dei ministri;

Decreta:

L'abbuono concesso col decreto Ministeriale 8 dicembre 1907, n. 17,705, sullo spirito di prima distillazione ricavato esclusivamente dal vino nelle fabbriche munite di misuratore meccanico, in ragione del 40 % per le fabbriche non cooperative, e del 45 % per quelle esercitate da Società cooperative, è prorogato a tutto il 31 agosto 1908.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 26 febbraio 1908.

Il presidente del Consiglio
GIOLITTI.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

De Curtis cav. Giuseppe, tenente colonnello 41 fanteria, collocato a riposo dal 1° gennaio 1908, in conformità del disposto dell'art. 7 del R. decreto 7 ottobre 1905, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, ed è inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 gennaio 1908:

Palmeri Lorenzo, capitano in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 dicembre 1907.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Moroni conte e nobile patrizio romano Girolamo, tenente a disposizione Ministero esteri, in soprannumero R. corpo di truppe coloniali, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Riccardi nobile dei conti Camillo, tenente 42 fanteria — Cornoldi Giovanni Antonio, id. 64 id., collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 20 gennaio 1908, in soprannumero al R. corpo di truppe coloniali, e destinati al Benadir.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Lupo Carlo, tenente 85 fanteria, promosso capitano e destinato 33 fanteria, con anzianità 30 dicembre 1907.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Bertolini Ferdinando, tenente 46 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Guffanti Alessandro, id. a disposizione del Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 16 dicembre 1907.

Con R. decreto del 13 febbraio 1908:

Sifola Alberto, capitano 33 fanteria — Bona Ercole, id. 91 id., collocati in aspettativa speciale.

Scarsella-Perino Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 febbraio 1908:

Simoni cav. Antonio, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 17 febbraio 1908.

Frattola Camillo, id. id. id., id. id., dal 17 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 febbraio 1908:

Torri nobile conte Bruno, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Capaccio di Castagneta Marino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 gennaio 1908.

Cattica Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 17 febbraio 1908.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Paulucci cav. Guido, maggiore reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 9 febbraio 1908:

I seguenti maggiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Bertini cav. Guglielmo — Orefice cav. Carlo.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Brandi cav. Gabriele, colonnello direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 gennaio 1908.

Carpignano Cesario, capitano id. id. Spezia, id. id., id. id., dal 1° braio 1908.

Con R. decreto del 16 febbraio 1908:

Cadamuro Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Venoziale Alfredo, tenente medico ospedale Cava dei Tirreni (Salerno), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 2 febbraio 1908:

Besso Eugenio Mario, capitano medico scuola cavalleria — Demurtas Cornelio, id. legione carabinieri Cagliari, la loro anzianità di grado, anzichè al 22 dicembre 1907, è stabilita dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 9 febbraio 1908:

Vocaturo Geniale, capitano medico ospedale Catanzaro, la data di anzianità di grado e la data della decorrenza degli assegni sono stabilite al 1° gennaio 1908.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Paccassoni cav. Paolo, capitano veterinario 21 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1908.

Con R. decreto del 13 febbraio 1908:

Ciocci Placido capitano veterinario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in congedo provvisorio dal 21 gennaio 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Dalmazzo Luigi, archivista di 1ª classe — Gamberini Alfonso, id. 1ª id., collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907:

Salvetti Cosimo, archivista di 2ª classe — Zappieri Ulderico, id. 2ª id., promossi archivisti di 1ª classe.

Archetti Michelangelo, applicato di 1ª id. — Di Candia Eduardo, id. 1ª id., id. id. 2ª id., con riserva di anzianità.

Cattedra Nicola, id. 2ª id. — Pasqui Giuseppe, id. 2ª id., id. applicati di 1ª id.

Tutino Ernesto, id. 2ª id., in soprannumero all'organico — Russo Giuseppe, id. 2ª id., id. id., rientrano a far parte dell'organico, dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

Fioravanti cav. Antonio, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1908.

Fea Claudio, id. 2ª id., id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° id.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Canta Vincenzo, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe.

Salvatore Giuseppe, applicato di 1ª id., id. id. 2ª id, con riserva di anzianità.

Olita Nicola, id. 2ª id. — Vannini Vittorio, id. 2ª id., promossi applicati di 1ª id.

Giliberti Giuseppe, id. 3ª id. — Iacobelli Augusto, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Con R. decreto del 16 febbraio 1908:

Gamberini Alfonso, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, rettificato il cognome come appresso: Gambarini Alfonso.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

I seguenti dottori in legge sono nominati vice segretari di 2ª classe dal 1° marzo 1908:

Cugusi Efisio — D'Alessio Francesco — Iandolo Eliseo — Filosa Angelo — Torcia Giuseppe — De Ioanna Pasquale — Nardelli Ugo — Cuciniello Felice — De Luca Baldassarre — Baldassarri Aldo — Ponte Alfredo — Del Balzo Urbano.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 8, dal 17 al 23 febbraio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Solofra	bovina	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Monteleone	Dropia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monteleone	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Cosenza	S. Marco Argentano	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Montale	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena.	»	2	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	suina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Casalnuovo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Orte	»	1	—	1	—	1	—
	»	Roma	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Bassano	»	1	—	1	—	1	—
					15	—	16	—	16	—
Carbonchio sintomatico	*Benevento*	Cerreto Sann.	Sassinoro	bovina	3	—	4	—	4	—
	Ferrara	Ferrara	Capparo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Comacchio	Codigoro	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Moranello	Moranello	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnole E. . . .	»	2	—	2	—	2	—
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Terranova P. . . .	»	1	—	1	—	1	—
					10	—	11	—	11	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Gagliano Aterno . .	bovina	—	5	8	4	—	9
	Alessandria	Alessandria	Alessandria.	»	1	2	—	2	—	6
	»	»	Masio	»	—	6	6	6	—	—
	»	»	Bosco Marengo . .	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Villabella	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Valenza	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Oviglio	»	—	14	—	14	—	13
	»	Acqui	Montaldo B.	»	—	4	13	4	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Valfenera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Settime	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Portocomaro	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Agliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vinchio	»	—	1	—	1	—	—
	»	Casale Monf.	Casale Monferrato .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Vignale	»	—	7	4	7	—	4
	»	»	Bozzole	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Tortona	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Brignano Curona . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontecurone	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Viguzzolo	»	1	4	—	3	—	1
	»	»	Castelnuovo S. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castellania.	»	3	—	—	2	—	5
	»	»	Carezzano Sup. . . .	»	2	—	5	4	—	1
	»	»	Villalvernia.	»	1	—	5	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Bonate Sotto	»	2	6	1	4	—	2
	»	»	San Pietro d'Orsio .	»	1	5	—	3	—	2
	»	»	Bazzana	»	3	3	—	3	—	—
	»	»	Cisano.	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Trescore	»	1	7	—	2	—	5
	»	»	Almenno S. B. . . .	»	2	12	—	12	—	—
	»	»	Chignolo	»	1	12	—	5	—	7
	»	»	Sforzatica	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Ceprino	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Arzano S. P. . . .	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Seriate	»	1	6	—	4	—	2
	»	»	Cornalba	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Rossino	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Serina	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Scriaio	»	2	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Branzi	bovina	1	4	—	—	—	4
	»	»	Corte	»	1	20	—	4	—	16
	»	»	Caprino Berg.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Piazzo Basso	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Rigosa	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Togliano	»	3	3	—	3	—	—
	»	»	Stabello	»	4	20	—	14	—	6
	»	»	Gruncllo	»	6	10	—	4	—	6
	»	»	Greve	»	4	36	—	25	—	11
	»	»	Vigano S. M.	»	2	38	—	—	—	38
	»	»	Serisole	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Zogno	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Albino	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	S. Antonio	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Oria al Sozio	»	1	5	6	5	—	6
	»	»	Pontida Gorlago	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Gorlago	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Desenzano Saio	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bondodeletto	»	4	9	—	2	—	7
	»	»	S. Gervasio d'Adda	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Carobbio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villango San Filastro	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Caleppio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Stefano Angelo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Adriana San Martino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Taleggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Treviglio	Caravaggio	»	2	109	5	100	—	14
	»	»	Arcene	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Verdellino	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Misano	»	5	81	—	36	—	45
	»	»	Zanica	»	6	30	4	15	—	27
	»	»	Ghisalba	»	2	8	—	5	—	3
	»	»	Bariano B.	»	4	12	—	7	—	5
	»	»	Mornico	»	2	7	—	4	—	3
	»	»	Morengo	»	2	7	—	2	—	5
	»	»	Martinengo	»	3	55	—	10	—	45
	»	»	Cologno al Serio	»	1	7	—	5	—	2
	»	»	Cortenuova	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Palosco	»	8	41	—	36	—	—
	»	»	Permanengo	»	1	17	10	9	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Spirano	bovina	4	10	—	4	—	—
	»	»	Fontanella	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Antegnate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Canorma d'Adda . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Covo	»	5	19	31	—	—	50
	»	»	Torre Pallav. . . .	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Mozzanica	»	1	49	—	49	—	—
	»	»	Fara Olivara	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Osio Sotto	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Treviglio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Gandino	»	2	10	—	10	—	—
	»	»	Gorno	»	1	7	—	2	—	5
	»	»	Oneta	»	4	10	—	10	—	—
	»	»	Gazzaniga	»	2	7	—	2	—	5
	»	»	Casnigo	»	1	92	—	30	—	62
	»	»	Liffe	»	3	12	—	4	—	8
	»	»	Lovere	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Fiorano al Sen. . .	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Cereto	»	2	15	—	—	—	15
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crevalcore	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Calderara di Reno .	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Castello Serravalle .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Medicina	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	—	31	15	31	—	15
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	4	16	4	—	16
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	8	5	—	—	13
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	41	—	9	—	32
	»	»	Torbole Casag. . . .	»	—	27	—	15	—	12
	»	»	Paderno F.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bedizzole	»	—	5	—	5	—	—
		»	Ghedi	»	1	51	2	—	—	53
	»	»	Dello.	»	1	27	5	27	—	5
	»	»	Bagnolo M.	»	1	166	18	105	—	79
	»	»	Camezzano	»	3	35	63	35	—	63
	»	»	Brandico	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Berlingo	»	1	12	2	5	—	9
	»	»	Poncarale	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Frontignano	»	1	12	8	12	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Borgosatollo	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Mairano	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Travagliato.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Flero.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castenedolo.	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Nave.	»	—	3	—	—	1	2
	»	»	San Virgilio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lumezzano Pieve. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmella.	»	1	6	—	6	—	—
	»	Breno	Gorzone	»	—	5	—	—	—	—
	»	»	Darso	»	—	37	—	28	—	8
	»	»	Angolo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Erbenno	»	2	—	15	—	—	15
	»	Chiari	Rovato	»	2	1	7	—	—	7
	»	»	Chiari	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Orzinuovi	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Padernello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Erbusco	»	—	21	—	16	—	5
	»	»	Villachiara	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Urago d'Oglia . . .	»	1	12	4	9	—	7
	»	»	Acqualunga	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castezzato	»	2	40	19	30	—	29
	»	»	Pontoglio	»	3	24	20	—	—	44
	»	»	Capriola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gerolanuova	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Roccafranca	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Palazzolo s/O. . . .	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Barco	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Rudiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Nuvolento	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Paitone	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Puegnago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vobarno	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Degagna	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sabbio Chiese . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castrezzone.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Polpenazze	»	—	1	—	—	—	1
	»	Verolanuova	Verolavecchia. . . .	»	—	70	6	47	1	28
	»	»	Verolanuova	»	2	67	29	—	—	96
	»	»	Gottolengo	»	—	47	—	17	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Faverzano	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Manerbio	»	—	45	—	11	—	34
	»	»	Alfianello	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Leno.	»	—	21	—	6	—	15
	»	»	Cignano	»	—	32	89	—	—	32
	»	»	Cigole	»	5	—	—	—	—	89
	»	»	Seniga	»	1	—	2	—	—	2
	»	Brescia	Collio	equina	—	—	1	—	—	1
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	bovina	4	18	22	6	1	33
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Marcianise.	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Marigliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nola	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Palma Campania .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Gennaro . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Paolo Belsito .	»	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	»	6	6	27	—	—	33
	Como	Como	Binago.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Colico	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Domaso	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Locate Varesino . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ronago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trevano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Costamasnaga . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Como	»	2	—	3	—	2	1
	»	Lecco	Introbio	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Nava.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cenzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Proserpio.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Varese	Galliate Lombardo .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cabiaglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gazzada	»	4	—	8	—	—	8
	»	»	Montegrino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sonate Coppino . . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Orino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sissago.	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Casale Cremasco . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Casaletto.	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Credera	»	—	100	—	30	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Izano	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Medignano	»	1	—	65	—	—	65
	»	»	Pieranica	»	1	28	4	—	—	32
	»	»	Quintano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ripalta Arpina	»	8	68	52	—	—	120
	»	»	Ripalta Nuova	»	1	38	28	38	—	28
	»	»	Rivalta d'Adda	»	—	42	—	6	—	36
	»	»	Romanengo	»	—	376	—	200	—	176
	»	»	Rubbiano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Saldirola	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Bernardino	»	1	99	25	42	—	82
	»	»	Santa Maria dello C.	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Soncino	»	6	416	75	218	—	273
	»	»	Spino d'Adda	»	—	222	—	23	7	192
	»	»	Ticengo	»	3	—	90	—	—	90
	»	»	Vidolasco	»	—	174	—	—	—	174
	»	»	Zappello	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Martignana Po	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	S. Martino del Lago	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Torricella del Pizzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vho	»	—	25	—	21	—	4
	»	»	Voltido	»	1	—	19	—	—	19
	»	Cremona	Acquanegra C.	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Azzanello	»	3	93	30	50	—	73
	»	»	Barzaniga	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Bordolano	»	—	164	—	—	—	164
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	129	—	—	—	129
	»	»	Cà de' Stefani	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Carpaneta con Dosimo	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Casalmorano	»	1	223	7	—	—	230
	»	»	Castelverde	»	—	264	—	70	—	194
	»	»	Castelvisconti	»	—	75	—	24	—	51
	»	»	Cella Dati	»	—	9	10	—	—	19
	»	»	Cingia de Botti	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Corte de' Cortesi	»	1	143	30	—	—	173
	»	»	Corte de' Frati	»	—	123	—	—	—	123
	»	»	Cremona	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Grotta d'Adda	»	2	46	38	40	—	44
	»	»	Duemiglia	»	—	248	—	8	—	240
	»	»	Gombito	»	1	282	13	18	—	277

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Grumello C.	bovina	3	—	12	—	—	12
	»	»	Ossolaro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Paderno C..	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Pescarolo.	»	—	85	—	55	—	30
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	—	222	—	222	—	—
	»	»	San Bassano	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Sospiro	»	2	207	27	—	—	234
	»	»	Spinadesco	»	—	166	—	110	—	56
	»	»	Tredossi	»	1	450	38	—	—	488
	»	»	Volongo	»	—	10	—	—	—	10
	Cuneo	Alba	Castiglion F. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Magliano Alba . . .	»	7	36	14	2	—	48
	»	»	Guarene	»	2	15	15	15	—	14
	»	»	Castellinaldo	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Alba	»	1	8	3	8	—	3
	»	»	Neive	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Diano d'Alba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Priocca	»	2	—	3	—	—	3
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Fossano	»	5	65	27	60	—	32
	»	»	Busca	»	1	—	8	—	—	8
	»	Mondovì	Cherasco	»	1	11	6	—	—	17
	»	»	Magliano Alpi . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Benevagienna . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Carrù	»	1	—	4	—	—	4
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	4	5	18	10	—	13
	»	»	Marena	»	—	153	—	22	—	131
	»	»	Monasterolo S. . . .	»	2	5	4	—	—	9
	»	»	Cervere	»	3	6	34	—	—	40
	»	»	Lagnasco	»	3	—	15	14	—	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	16	—	—	—	16
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pontassieve.	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	S. Casciano Val Pesa	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Tavernella	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Pistoia	»	—	16	—	13	—	3
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	2	6	—	—	8
	Forlì	Forlì	Civitella	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Capraia	bovina	—	26	—	25	—	1
	»	»	Davagna	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Genova	»	—	5	8	—	11	5
	»	»	Rivarolo Ligure	»	—	3	6	—	6	—
	»	Spezia	Spezia	»	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Casanova	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lucca	»	—	11	—	—	11	—
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Ceresara	»	1	—	18	—	—	18
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	1	16	—	16	—	—
	»	Castiglione St.	Canneto sull'Oglio	»	2	23	15	—	—	38
	»	»	Cavriana	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Solferino	»	—	21	—	15	—	6
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	—	13	—	13	—	—
	»	Mantova	Casteldario	»	2	—	70	—	—	70
	»	»	Castellelforte	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Bigarello	»	1	—	2	—	—	2
	»	Viadana	Viadana	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Dosolo	»	—	22	—	—	—	22
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Magnacavallo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Carbonara Po	»	1	—	15	—	—	15
	Massa	Massa	Massa	»	—	2	—	—	2	2
	»	Pontremoli	Pontremoli	»	—	8	—	—	—	8
	»	Massa	Carrara	»	5	9	46	—	—	55
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	24	13	9	1	28
	»	»	Albairate	»	—	93	10	72	—	29
	»	»	Bareggio	»	—	19	7	19	—	7
	»	»	Bernate	»	2	12	5	—	—	17
		»	Besate	»	2	22	13	22	—	13
	»	»	Boffalora	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casorezzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cassinetta	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cisliano	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Corbetta	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gaggiano	»	1	61	22	61	—	22
	»	»	Lacchiarella	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Magenta	»	1	—	64	—	—	64
	»	»	Mesero	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Morimondo	»	—	30	—	30	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Azzeco	bovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Robecco	»	1	1	7	—	—	7
	»	»	Rosate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sedriano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Vernate	»	—	25	—	25	—	—
	»	Gallarate	Canegrate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Comaredo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ferno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gorla	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Legnano	»	—	2	—	2	—	-
	»	»	Mornago	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Sacconago	»	—	4	—	4	—	—
	»	Lodi	Boffalora N.	»	—	15	19	8	—	26
	»	»	Brembio	»	1	—	6	—	1	5
	»	»	Camairago	»	—	24	—	25	—	—
	»	»	Casaletto	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Casalmajocco	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Casalpusterlengo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Caselle Landi	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Castiglione	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Cavenago	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cazzimani	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Cervignano	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Codogno	»	2	67	14	60	—	21
	»	»	Conegliano	»	2	25	19	25	—	19
	»	»	Corte Palasio	»	1	101	14	49	—	66
	»	»	Dresano	»	—	15	—	14	—	—
	»	»	Fombio	»	—	70	—	70	1	—
	»	»	Livrago	»	1	49	17	—	—	66
	»	»	Lodi	»	5	78	59	—	—	136
	»	»	Lodivecchio	»	—	60	—	60	1	—
	»	»	Maccasterna	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Maleo	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Marudo	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Mulazzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga	»	—	45	—	20	—	25
	»	»	Sant'Angelo L.	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	San Colombano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Fiorano	»	1	21	50	—	—	71
	»	»	San Martino	»	1	—	25	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Senna	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Somaglia	»	1	5	35	5	—	35
	»	»	Sordio	»	—	15	60	—	—	75
	»	»	Terranova	»	1	116	21	116	—	21
	»	Milano	Assago	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Bollate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carpiano	»	1	63	30	53	—	40
	»	»	Cassina P.	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Cernusco	»	1	28	7	24	—	11
	»	»	Cesano B.	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Chiaravalle	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Grezzago	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lambrate	»	—	120	—	65	—	55
	»	»	Liscate	»	2	21	8	21	—	8
	»	»	Locate	»	1	24	51	33	—	45
	»	»	Mazzo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Mediglia	»	1	—	110	—	—	110
	»	»	Milano	»	1	22	36	—	20	29
	»	»	Peschiera	»	1	16	45	—	—	61
	»	»	Pieve E.	»	—	121	—	88	—	33
	»	»	Pozzo d'Adda	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	San Donato	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Giuliano	»	2	11	32	—	—	43
	»	»	Segrate	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sonago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Settala	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Trenno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Trezzano N.	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Truccazzano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Vaprio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vignate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vizzolo pred.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Monza	Brugherio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cesano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Concorezzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Desio	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Lissone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monza	»	1	2	5	2	1	4
	»	»	Muggio	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Milano	Volate	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vimercate	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	14	—	—	—	14
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpi	»	1	2	5	2	—	5
	»	»	Castelvetro	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Marano	»	2	11	6	11	—	6
	»	»	Modena	»	4	9	7	—	2	14
	»	»	Savignano	»	3	13	13	—	—	26
	»	»	Soliera	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Cesario	»	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	8	—	—	—	8
	»	Castellammare	San Giuseppe	»	2	—	2	—	—	2
	Novara	Novara	Cameri	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cerano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Castelletto Tic.	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Garbagna	»	1	—	42	30	—	12
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Novara	»	2	28	60	28	—	60
	»	»	San Pietro M.	»	—	132	—	72	2	58
	»	»	Sizzano	»	—	5	—	—	5	—
	»	»	Sozzago	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Vicalungo	»	3	—	35	35	—	—
	»	»	Caresana Blot.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casanova Elvo	»	—	66	40	40	—	66
	»	»	Collabiano	»	5	—	23	—	—	23
	»	»	Oldenico	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Prarolo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Rive	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ronsecco	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	116	—	80	—	36
	Parma	Borgo San D.	Borgo San Donnino	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Noceto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Salsomaggiore	»	1	8	7	8	—	7
	»	»	Id.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sissa	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Soragna	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Trecasali	»	1	4	1	2	—	3
	»	Parma	Colorno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Felino	»	3	—	24	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Sala Baganza . . .	bovina	—	56	10	11	—	**55**
	»	»	Torrile.	»	1	2	3	2	—	**3**
	Pavia	Pavia	Albuzzano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bascapè	»	—	121	—	121	—	—
	»	»	Battuda	»	1	—	80	—	—	**80**
	»	»	Borgarello	»	—	9	—	—	—	**9**
	»	»	Carpignago	»	1	—	43	—	—	**43**
	»	»	Casorato 1°.	»	1	—	3	—	—	**3**
	»	»	Cava Manara	»	1	—	14	—	—	**14**
	»	»	Corteolona	»	1	—	50	—	—	**50**
	»	»	Cura Carpignano . .	»	—	22	—	—	—	**22**
	»	»	Giussano.	»	—	104	—	50	—	**54**
	»	»	Magherno	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Pieve Albignola. . .	»	1	—	78	—	—	**78**
	»	»	S. Martino	»	—	[illegible]	—	11	—	**11**
	»	»	San Zenone.	»	1	—	13	—	—	**13**
	»	»	Siziano.	»	—	90	—	—	—	**90**
	»	»	Torre d'Isola	»	1	—	115	—	—	**115**
	»	»	Zeccone	»	—	[illegible]	—	5	—	—
	»	»	Zinasco	»	—	19	—	—	—	**19**
	»	Voghera	Borgarello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Broni	»	1	[illegible]	11	—	—	**13**
	»	»	[illegible]lazzo	»	[illegible]	—	18	—	—	**18**
	»	»	Casei Gerola	»	—	4	—	—	—	**4**
	»	»	Casteggio	»	—	[illegible]	—	6	—	—
	»	»	Castelletto Po . . .	»	1	—	6	—	—	**6**
	»	»	Cervesina.	»	—	[illegible]	—	27	—	**1**
	»	»	Cornale	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pinerolo Po	»	1	[illegible]	8	5	—	**8**
	»	»	Pizzale	»	1	[illegible]	—	2	—	—
	»	»	Rovescala	»	—	—	2	—	—	**2**
	»	»	S. Giulietta	»	—	3	3	—	—	—
	»	»	S. Maria Versa. . .	»	—	6	—	—	—	**6**
	»	»	Stradella	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Silvano	»	1	—	4	—	—	**4**
	»	»	Voghera	»	3	19	26	4	—	**41**
	»	»	Senevredo	»	1	—	2	—	—	**2**
	»	Mortara	Breme	»	—	15	—	—	—	**15**
	»	»	Cassalnuovo . . .	»	—	55	—	—	—	**55**
	»	»	Cesnago	»	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Dorno	bovina	—	70	—	64	—	6
	»	»	Frascarolo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gambarana	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Langosco	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Mortara	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Ottobiano	»	—	85	—	10	—	75
	»	»	Pieve del Cairo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Robbio	»	3	120	870	—	—	200
	»	»	San Giorgio	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Suardi	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Torreberetti	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Tromello	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vigevano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castellaro	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Castelnovetto	»	—	250	—	212	—	38
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	23	—	7	—	16
	»	»	Carpaneto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cortemaggiore	»	1	12	6	12	—	6
	»	»	Vernasca	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calendasco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelvetro	»	2	4	13	—	2	15
	»	»	Mortizza	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piacenza	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pontenure	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vigolzone	»	1	27	22	27	—	22
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	2	8	—	—	—	8
	»	»	Pisa	»	2	10	—	10	—	—
	»	»	San Giuliano	»	3	13	27	5	1	34
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Mondatica	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pomassio	bovina	—	150	—	100	—	50
	»	»	Villeforaldi	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Remo	Molini di Triora	»	2	—	5	—	—	5
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casalgrande	»	3	29	28	29	—	28
	»	»	Gattatico	»	1	27	35	27	—	35
	»	»	Reggio	»	2	26	13	—	—	39
	»	»	Scandiano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Guastalla	Boretto	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Gualtieri	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	Luzzara	»	—	24	19	24	—	19
	Roma	Roma	Roma	»	1	134	—	134	—	—
	»	»	Campagnani	»	1	1	19	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Colonna	bovina	1	—	2	—	—	10
	Rovigo	Massa Sup.	Melara	»	3	46	—	46	—	—
	»	Polesella	Govello	»	—	5	—	—	—	5
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Poggibonsi	»	4	—	12	8	—	4
	»	»	Castellina	»	2	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	Montecorvino P.	»	2	—	—	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	—	22	—	9	—	13
	»	»	Ardenno	»	—	29	—	23	—	6
	»	»	Piateda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Piantedo	»	—	8	—	8	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	27	20	9	—	38
	»	»	Carignano	»	2	15	33	15	—	33
	»	»	Grugliasco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Poirino	»	—	52	—	25	—	27
	»	»	Id.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rivarolo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Orbassano	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Trofarello	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Piolesi	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Barbania	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Venario Reale	»	—	28	—	21	—	7
	»	»	Leyni	»	—	12	—	3	—	9
	»	»	Candiolo	»	1	40	—	—	—	40
	»	Pinerolo	None	»	1	—	20	20	—	—
	»	»	Virle	»	4	—	26	—	—	26
	»	»	Vigone	»	1	—	12	8	—	4
	»	»	Villafranca	»	1	—	30	—	—	30
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	1	9	—	9	—	—
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	—	[illegible]	—	4	—	—
	»	Marostica	Bressanvido	»	—	30	—	27	—	3
	»	»	Schiavon	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Breganza	»	—	12	—	—	—	12
	»	Schio	Schio	»	1	—	14	—	—	14
	»	Thiene	Villaverla	»	—	20	—	—	—	20
	»	Vicenza	Monticello	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Bolzano	»	—	37	—	—	—	37
					467	13297	3328	4780	89	16761

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bari*	Bari	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	canina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Santa Giustina . .	»	—	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Caserta	Maddaloni	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Portomaggioro . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Rocca San C.	Bagno di Romagna .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia .	bovina	—	1	—	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Recalmuto	canina	—	2	—	—	—	2
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Moncalieri	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1	—	1	—	1	—
					5	18	9	—	9	18
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	15	—	12	3	—
	»	»	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	1	—	2	—	1	1
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	—	1
	Lucca	Lucca	Viareggio	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castel. di Stabia	San Giuseppe . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casoria	Casalnuovo	»	1	—	1	—	—	1
	Padova	Conselve	Bazevole	»	1	—	1	—	1	—
	Porto Mauriz.	San Remo	Bordighera	»	—	2	—	—	—	2
	Potenza	Melfi	Forenza	»	1	1	2	—	—	3
	»	Potenza	Genzano	»	—	1	—	—	—	1
					7	35	9	12	5	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Barisciano	»	—	45	—	15	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Castel di Ieri	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Camarda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fossa	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Lucoli	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Molina Aterno	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Navelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Roio Piano	»	—	216	—	—	—	216
	»	Avezzano	Celano	»	—	—	20	—	—	20
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	113	—	—	—	113
	Bari	Altamura	Gravina	equina	1	—	5	—	—	5
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1	13	1	—	—	14
	»	»	Biccari	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	San Severo	Vico Garganico	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	S. Marco in Lamis	»	—	282	—	—	—	282
	»	»	Castelnuovo della D.	»	—	250	—	—	—	250
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	—	50	—	—	50
	Potenza	Matera	Matera	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Miglionico	»	—	620	—	10	—	610
	»	Melfi	Melfi	»	—	—	366	—	—	366
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	—	1035	265	—	—	1300
	»	Roma	Monteflavio	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Tivoli	»	—	344	—	344	—	—
	»	»	Moricone	»	—	712	—	—	—	712
	»	Velletri	Segni	equina	—	9	—	—	—	9
					2	**5949**	**715**	**373**	—	**6291**
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castelfidardo	—	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	2	5	13	—	1	17
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	1	1	1	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Anzola d'Emilia	—	2	3	2	—	2	3
	»	»	Bologna	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Borzano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Galliera	—	—	20	—	—	2	18
	»	»	San Pietro in Casale	—	1	8	3	—	—	11
	»	»	Castel d'Argile	—	—	4	—	—	—	4
	Caserta	Caserta	Aversa	—	—	—	4	—	4	—
	»	Formia	Ausonia	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Sant'Apollinare	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sora	Alvito	—	—	1	4	—	3	2
	»	»	Atina	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cassino	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Roccasecca	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Settefrati	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sora	—	—	—	5	—	5	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	3	—	7	—	4	3
	»	»	Isca	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Petrizzi	—	1	3	—	2	1	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	4	—	1	3
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	5	—	5	—	—	5
	Genova	Genova	Cornigliano	—	1	—	14	—	10	4
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	—	1	—	1	—	—	1
	Massa Car.	Massa	Fivizzano	—	—	13	—	5	8	—
	»	Pontremoli	Pontremoli	—	2	4	2	—	2	4
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	—	13	—	2	11
	»	»	Mirandola	—	—	—	13	—	2	11
	»	»	Finale	—	2	2	—	—	2	—
	Parma	Borgo S. Don.	Noceto	—	—	61	—	—	20	41
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	12	—	—	—	12
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Carpaneto	—	—	3	—	—	2	1
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	8	—	8	—	—
	Porto Maur.	Porto Mauriz.	Borghetto Sarroscio	—	2	—	5	—	3	2
	»	San Remo	Badalucco	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	San Remo	—	—	10	—	—	2	8
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	3	—	—	—	3
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	3	—	7	—	3	4
	»		Montefiascone	—	1	—	3	—	—	3
	»		Vetralla	—	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	[illegible]	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 febbraio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Viterbo	—	—	15	4	—	3	16
	Siena	Siena	Castelnuovo B . .	—	—	37	—	—	18	19
	»	Montepulciano	Torrita	—	—	6	—	6	—	—
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	2	—	—	2	—
	Torino	Pinerolo	Villafranca P. . . .	—	1	—	2	—	—	2
					31	**411**	**82**	**21**	**131**	**265**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	—	15	—	—	—	15
	Lecce	Taranto	Lizzano	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	40	—	—	—	40
	Roma	Roma	Roma	»	—	600	—	—	—	600
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	250	—	165	—	85
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
					—	**985**	—	**165**	—	**770**

[illegible]

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio [illegible]	[illegible]vina	14	—	15	—	15	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		15	—	**16**	—	**16**	—
Carbonchio [illegible]	[illegible]	10	—	11	—	11	—
	[illegible]	—	—	—	—	—	—
	[illegible]	—	—	—	—	—	—
		10	—	**11**	—	**11**	—
Afta epizootica	[illegible]	467	13135	3263	4525	89	11784
	[illegible]	—	274	—	224	—	50
	[illegible]	—	31	65	31	—	65
		467	**13440**	**3328**	**4780**	**89**	**11899**
Morva e farcino	[illegible]	**7**	**35**	**9**	**12**	**5**	**27**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	-
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
R[illegible]	equina	—	2	—	—	—	2
	[illegible]	2	2	2	—	3	1
	[illegible]	3	6	7	—	6	7
	[illegible]	—	8	—	—	—	8
		5	**18**	**9**	—	**9**	**18**
Rogna	ovina	—	5927	709	373	—	6263
	equina	2	22	6	—	—	28
		2	**5949**	**715**	**373**	—	**6291**
M[illegible]		**31**	**411**	**82**	**21**	**131**	**265**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**985**	—	**165**	—	**770**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 20 al 26 febbraio 1908*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	2	2
Moccio e farcino	8	8
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	53	66
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	3	4
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	20	31
Peste e setticemia dei suini	113	428
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	12	49
Colera degli uccelli	7	15
Peste dei polli	1	1
Rabbia	29	32

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 17 al 24 febbraio 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	4	5	8
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	23	120	120
Esantema coitale vescicoloso	2	23	34
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

ISTRIA — *Dal 22 al 29 febbraio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	2	4
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	8	37	58
Moccio equino	1	1	—

BULGARIA — *Dal 6 al 14 febbraio 1908.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infett dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	2	3
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

SERBIA — *Dall'8 al 15 febbraio 1908.*

MALATTIE	Provincie	Loclità	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

BELGIO — *Dal 1º al 15 febbraio 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Stomatite aftosa	1	4	130
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	5	9	9 (1)
Carbonchio ematico	7	26	27
Carbonchio sintomatico	8	13	14
Rogna degli ovini	1	1	50
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi, come sospetti, 7 cani e 2 gatti.

SVIZZERA — *Dal 17 al 23 febbraio 1908.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	3	3
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Afta epizootica	2	2	(1) 3	—
Malattie infettive dei suini	5	8	108	20
Moccio e farcino	—	—	—	—

(1) Casi d'infezione e casi sospetti.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 16 al 22 febbraio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	30
Afta epizootica	1	3
Moccio e farcino	17	37
Rabbia	—	—
Rogna ovina	41	—
Mal rossino dei suini (1)	30	—

(1) Furono uccisi 110 suini come malati o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA

Dipartimento federale dell'agricoltura

Decisione n. 100-*b*
relativa al servizio veterinario di confine

Essendo migliorato lo stato sanitario del bestiame nell'Alta Savoia, viene revocata la decisione presa il 10 settembre 1907 (n. 98-*a*), e viene autorizzata nuovamente, sotto le antiche condizioni, l'importazione dei buoi, vitelli e porci da macello, come pure i buoi da lavoro e porci d'allevamento per i passi della frontiere Savoiarda.

Berna, 25 febbraio 1908.

Commercio con la Danimarca

Con decreto Ministeriale 28 febbraio u. s., è stata nuovamente permessa l'introduzione dei suini, carni suine salate o in altro modo conservate, dalla Danimarca.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 marzo occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 marzo 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102 84 46	100 97 46	102.13 60
3 1/2 % *netto*	101.80 —	100 05 —	101.13 69
3 % *lordo*	69 75 —	68.55 —	68.69 74

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 9 marzo 1908

Presidenza del vice presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato.

LIBERTINI GESUALDO, ricorda che nella seduta di sabato, in seguito ad una sua interruzione, corsero parole vivaci fra lui e l'on. Giacomo Ferri.

Chiede che, se rimangono nel resoconto ufficiale le parole pronunziate da quest'ultimo, rimangano anche le sue.

FERRI GIACOMO, era disposto a consentire che fossero cancellate dal resoconto ufficiale le parole da lui pronunziate, a condizione che l'incidente non avesse alcun seguito innanzi alla Camera. Poichè l'on. Gesualdo Libertini ha creduto, invece, di risollevare ora la questione, non ha nulla da ritirare nè da rettificare.

LIBERTINI GESUALDO dichiara allora che le parole da lui pronunziate devono rimaner registrate nel resoconto ufficiale.

FERRI GIACOMO fa uguale dichiarazione.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Pala circa una recente agitazione prodottasi nella borgata di Santa Maria d'Arzachena, frazione di Tempio, per la recente applicazione dell'imposta sui fabbricati.

Dichiara che trattasi semplicemente dell'accertamento di un reddito imponibile fatto a carico di quindici cittadini. Di questi, tredici hanno accettato l'accertamento, e due hanno fatto reclamo, che segue il suo corso. In tale condizione di cose l'amministrazione non ha alcun provvedimento da prendere.

PALA, rileva che trattasi di un'antica agitazione, sorta fra quasi tutti i contribuenti di quella frazione, i quali lamentano che la legge sia stata applicata con criteri troppo rudi.

Censura l'operato dell'agente delle imposte: avrebbe desiderato che il Ministero avesse mandato colà un funzionario superiore animato da intenti conciliativi.

Vuole ancora sperare in un equo intervento del Governo.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, osserva che ai contribuenti ingiustamente gravati la legge offre la via dei ricorsi legali.

Non si ricusa di mandare un ispettore, se ne apparirà l'opportunità.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Eugenio Valli, che chiede se fra le funzioni dei deputati di vigilanza delle scuole elementari sia compresa anche l'assistenza agli esami finali delle scuole stesse.

Dichiara che le attribuzioni dei deputati scolastici sono stabilite per regolamento, e che fra queste non è compresa l'ingerenza negli esami finali. Ciò però non esclude che essi possano assistere agli esami stessi, astenendosi però dal prender parte alle interrogazioni ed al voto.

VALLI EUGENIO è soddisfatto, ma invita il Governo ad impartire istruzioni affinchè non venga dai maestri impedita l'assistenza dei deputati di vigilanza agli esami, come è occorso di recente in un Comune della provincia di Rovigo.

Svolgimento di interpellanze.

MARESCALCHI, doveva svolgere una interpellanza, presentata da molto tempo, sull'atteggiamento delle autorità della provincia di Bologna di fronte alla Camera del lavoro ed alle Leghe dei lavoratori.

Poichè l'onorevole ministro e l'onorevole sottosegretario di Stato sono assenti, consente, quantunque con rincrescimento, a differire la sua interpellanza, della quale non è punto venuta meno la opportunità.

FERRI GIACOMO ha presentato egli pure una interpellanza sullo stesso argomento: si augura che possa essere svolta il più presto possibile.

(Scambio di interruzioni e di parole vivaci fra l'on. Giacomo Ferri e l'on. Marescalchi. — Il presidente richiama severamente all'ordine entrambi i deputati, e dichiara che le parole vivaci saranno cancellate dal processo verbale. — Il deputato Marescalchi chiede al presidente che ingiunga di ritirare le parole offensive.— Ricusandosi l'on. Giacomo Ferri di ottemperare all'invito del presidente di ritirare o di spiegare le sue parole, il presidente sospende la seduta alle ore 14.40. — La seduta è ripresa alle 14.55).

PRESIDENTE, riaprendo la seduta, deplora vivamente questi incidenti che diminuiscono la maestà del Parlamento. Ingiunge così all'on. Giacomo Ferri come all'on. Marescalchi di ritirare le parole offensive pronunciate.

FERRI GIACOMO osserva che, interrotto dal deputato Marescalchi, ha risposto vivacemente. Le insistenze della presidenza e dei colleghi e la deferenza verso l'assemblea gli impongono di non intralciare con un incidente siffatto il regolare svolgimento dei lavori parlamentari.

Pertanto - dice - fermi i miei convincimenti fuori di qui, ritiro qui dentro le parole pronunziate.

MARESCALCHI, mantenendo fermi egli pure i suoi apprezzamenti, ritira quello che non sa di aver detto di offensivo all'indirizzo dell'on. Ferri.

PRESIDENTE, dichiara esaurito l'incidente.

TORRIGIANI, a nome anche degli onorevoli Di Stefano, Faelli, Cardani, Di Scalea, Masi, Rosadi, svolge la seguente interpellanza al ministro della pubblica istruzione: « se non creda necessario, dopo aver presentato un nuovo ruolo organico per il conservatorio di Milano, di provvedere al riordinamento degli altri Istituti musicali governativi di Palermo, Firenze e Parma, non solo perequando gli stipendi degli insegnanti ed impiegati, ma dando a tutti questi Istituti un indirizzo artistico e didattico conforme alle attuali esigenze dell'arte musicale ».

Crede superfluo intrattenere la Camera sulla importanza dell'arte musicale, e ricordare come quest'arte sia stata in ogni tempo precipua gloria del nostro Paese.

Ciò nonostante l'arte musicale non ebbe mai dallo Stato italiano alcuno incoraggiamento.

Esistevano in varie città italiane istituti musicali creati dai precedenti Governi; nulla si è fatto per essi, tanto che furono lasciati finora miseramente languire.

Osserva che questi Istituti dovrebbero essere non soltanto scuole, ma anche centri di coltura musicale.

Dimostra la necessità di assicurare una posizione economica decorosa ai professori, che hanno ancora oggi gli stipendi di mezzo secolo addietro.

Ricorda un convegno promosso dal Ministero fra i direttori dei varii istituti; lamenta che tale iniziativa non abbia avuto seguito: segnala l'agitazione diretta ad ottenere una razionale riforma nell'ordinamento degli Istituti medesimi che valga a rinvigorire l'azione, e non si limiti ad un insignificante aumento di stipendi.

Lamenta che sia stato soppresso l'insegnamento letterario, il quale pure giovava ad elevare il grado di coltura degli allievi.

Afferma che l'arte lirica, che fu l'espressione più schietta del genio italiano, ha bisogno di essere risollevata, e ricondotta all'antico splendore.

Constata che la situazione presente è questa: che all'Istituto di Milano si provvede in parte e non bene; a quelli di Palermo,

Firenze e Parma non si provvede affatto. Epperò l'oratore chiede che si provveda a tutti quanti questi istituti, secondo un concetto unico ed organico, con chiarezza di intenti e con fermezza di propositi.

L'aumento della spesa non sarà rilevante: e in ogni modo non mai sarà stata fatta una spesa più utile per una più nobile causa (Vive approvazioni).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce la grandissima importanza anche sotto l'aspetto economico, dell'arte musicale; e riconosce altresì l'opportunità di qualche maggiore concorso dello Stato ai varî istituti musicali, seguendo in ciò anche il consiglio di una Commissione che fu appositamente nominata.

Aggiunge che sarà necessario riformare l'insegnamento e gli organici degli Istituti musicali, conservando però ad essi le speciali caratteristiche che vengono loro dalle tradizioni e dai bisogni locali.

Si è cominciata tale riforma dall'Istituto di Milano, e si proseguirà per gli altri dopo averne accertate con una ispezione le effettive condizioni di fatto. Spera che l'on. Torrigiani vorrà dichiararsi almeno in parte soddisfatto. (Bene).

TORRIGIANI si compiace delle dichiarazioni ora avute che, se non lo possono soddisfare completamente, lo persuadono della buona volontà dell'onorevole ministro. Insiste nel raccomandare una sollecita definizione della vertenza nel senso di perequare da una parte gli stipendi degli insegnanti, e di assicurare dall'altra in tutti gli Istituti un insegnamento che risponda alle esigenze dell'arte. (Approvazioni).

CASTELLINO, a nome anche degli onorevoli Teso, Valeri, Cipriani-Marinelli e altri, svolge un'interpellanza al ministro della guerra mirante a far sì che sia regolata la carriera troppo lenta degli ufficiali veterinarî, e che siano ad essi concesse l'indennità d'arme e la razione foraggi.

Rileva il largo contributo portato alla scienza dalla veterinaria, la quale, con le sue indagini e coi suoi studi specialmente nelle malattie *infettive*, ha di gran lunga migliorate le condizioni economiche e igieniche del paese.

Esalta, esponendone le molteplici benemerenze, i grandi meriti scientifici del corpo veterinario militare, lamentando che gli ufficiali rimangano, ciò nonostante, chiusi in una carriera inverosimilmente lenta, e ingiustamente inferiore a quella di tutti gli altri.

Dimostra essere necessario concedere agli ufficiali veterinarî l'indennità d'arma e la razione foraggi, e di affidare ad essi, in seguito a concorso, la direzione degli stabilimenti per allevamento di cavalli: direzione ora affidata ad ufficiali di cavalleria che non hanno, naturalmente, la competenza scientifica che è indispensabile.

Confida che il ministro della guerra vorrà tener conto di queste osservazioni, e provvedere secondo giustizia (Bravo).

Rivolge poi eguali raccomandazioni al ministro di agricoltura per ciò che ha tratto ai depositi di stalloni, essendo assurdo escludere anche per questi stabilimenti, gli ufficiali veterinarî che soli hanno la necessaria competenza (Approvazioni).

CIACCI, a nome anche dell'on. Viazzi, svolge la seguente interpellanza al ministro della guerra: « per sapere se intenda riordinare i depositi allevamento cavalli, affidandone la parte agricola alla direzione ed alla amministrazione dei tecnici agrari ».

Riconosce le benemerenze degli ufficiali veterinari; ma non crede opportuno concentrare in essi la direzione dei depositi di allevamento, parendogli, invece, necessario che quegli stabilimenti siano diretti e condotti come aziende agrarie industriali, al fine di ottenere che la produzione sia non solamente buona ma anche a buon mercato.

Conviene invece che agli ufficiali veterinari sia riservata la direzione dei depositi stalloni (Bene).

CASANA, ministro della guerra, risponde all'on. Castellino che la carriera degli ufficiali veterinari fu, in passato, assai lenta, ma che si è oggi avvantaggiata, con l'ultima legge del 1905, per guisa da uguagliare e anche superare quella degli ufficiali di altri corpi, in Italia o all'estero.

Aggiunge che la carriera dei veterinari avrà altresì benefici, come quella di tutti gli altri ufficiali dell'esercito, dai provvedimenti che il Governo ha proposti.

Dichiara di associarsi con vero entusiasmo alle parole di meritatissima lode che l'on. Castellino ha rivolto ai veterinari dell'esercito (Bene) essendo indiscutibile che i loro studi e le loro conquiste scientifiche hanno grandemente giovato al progresso igienico del paese.

Non può concedere ai veterinari l'indennità d'arma, essendo deciso anzi a proporre al Parlamento di abolirla per tutti; (Commenti) e quanto alla razione foraggi, osserva che gli ufficiali veterinari hanno, senza alcuna spesa, il cavallo di carica quando ad essi occorre di servirsene.

Quanto ai depositi di allevamento, nota che essi sono sopratutto aziende agrarie e amministrative; onde non crederebbe opportuno affidarne la direzione ai veterinari. Studierà nondimeno se e come si possa modificare in qualche modo lo stato attuale di fatto, e terrà conto delle osservazioni dell'on. Castellino.

Nota poi che i depositi stalloni dipendono dal Ministero di agricoltura e commercio, e che i veterinari soprassiedono, come è giusto, alla parte relativa alla riproduzione. In ogni modo vedrà, anche per questa parte, se ci sia qualche cosa da modificare. (Bravo).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, si unisce alle dichiarazioni del ministro della guerra per ciò che ha tratto ai depositi di stalloni, confermando che la parte scientifica è affidata alla direzione di veterinari.

CASTELLINO insiste nelle precedenti affermazioni ed osservazioni, confidando che il ministro della guerra, studiandole come ha promesso, ne riconoscerà la verità e la giustizia (Bene).

CIACCI risponde che, dopo le dichiarazioni del ministro, la logica impone di accogliere ciò che ha domandato con la sua interpellanza. Confida nell'equità dell'onorevole ministro.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, crede suo dovere dichiarare che la produzione equina in Italia è notevolmente aumentata per numero, come è migliore per qualità.

Seguita la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

SANTINI dichiara di essere in massima favorevole all'istituto della cooperazione, ma lamenta che, poco a poco, l'istituto medesimo sia andato degenerando, per guisa da essere divenuto strumento ad interessi personali o a scopi politici.

Si unisce alle osservazioni dell'on. Monti-Guarnieri e ricorda molti fatti occorsi in varie regioni d'Italia, per indurne che in non pochi casi, a parte la disonestà di alcuni individui, le cooperative danneggiano le stesse classi lavoratrici. Invoca perciò dal ministro una riforma alla legge che le regola e le disciplina.

Segnala poi gli inconvenienti di impiegati che appartengono alla stampa politica militante; e quelli provenienti dall'applicazione della legge per la bonifica dell'Agro Romano che, per colpa di qualcuno, invece d'una legge di redenzione, è divenuta una legge di persecuzione.

Invita il ministro a riesaminare la legge per gli infortunî sul lavoro; legge che minaccia la vita delle industrie, e che si presta a favorire non poche frodi, col concorso di medici e di avvocati, e colla tolleranza di magistrati (Commenti — Approvazioni).

Cita alcuni fatti esposti in una relazione redatta per cura della Cassa nazionale di previdenza e trasmessa al ministro guardasigilli, osservando essere urgente provvedere per guisa che non si ripetano (Commenti).

Conclude affermando la necessità di riunire in un istituto unico,

sotto la vigilanza diretta dello Stato, le assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, e di riformare la legge per modo che più non si presti a tante insidie (Vive approvazioni).

LIBERTINI GESUALDO, si associa alle raccomandazioni fatte da altri oratori pel miglioramento delle condizioni degli insegnanti delle scuole agrarie.

Raccomanda pure al ministro di largheggiare nella spesa per le cattedre ambulanti, che sono di sì grande utilità per l'agricoltura.

Vuole aumentato lo stanziamento destinato a combattere gli insetti nocivi all'agricoltura, segnalando il pericolo di un insetto che minaccia di distruggere i sughereti di Sicilia e di Sardegna.

Insiste sulla necessità di combattere con provvedimenti efficaci la pesca clandestina esercitata con mezzi di vera devastazione; all'uopo suggerisce l'istituzione di premi per l'accertamento delle contravvenzioni.

Invoca un aumento del fondo stanziato per promuovere la costruzione delle case coloniche, combattendo così il brigantaggio, che imperversa nelle campagne deserte.

Circa il disegno di legge sulla colonizzazione interna, afferma la necessità di semplificarlo e sfrondarlo di ogni disposizione superflua, per renderne più sicura l'approvazione e più facile l'attuazione.

Quanto al servizio forestale prega il ministro di preparare per ogni regione un piano organico di rimboschimento, da tradursi gradatamente in atto.

Accenna poi al Consorzio degli zolfi, diretto a riparare al basso livello dei prezzi; e ricordate le vicende della Società anglo-siciliana, si compiace dei provvedimenti, che salvarono l'industria zolfifera dall'estrema rovina, e ne tributa ampia lode all'onorevole ministro.

Esorta il Governo a porre ogni cura perchè questa benefica istituzione abbia vita sicura e rigogliosa (Vive approvazioni).

SCALINI accennando alle gravi crisi, che attraversa la nostra industria serica, raccomanda al Governo di prendere in considerazione le proposte della Commissione d'inchiesta, e ciò nell'interesse di una delle principali industrie nazionali.

Nota che, malgrado la grande produzione nazionale, tuttavia l'Italia importa ancora annualmente circa un quarto dei bozzoli necessari per l'industria. Esorta perciò il Governo ad adoprarsi con tutti i mezzi per diffondere questa coltivazione che nell'ultimo mezzo secolo è andata decadendo, specialmente nelle Provincie meridionali e nelle isole.

Accenna alla necessità di promuovere le iniziative private sull'esempio di quanto si fa in Ungheria, dove il seme viene distribuito gratuitamente dallo Stato.

Giudica inadeguata e quasi irrisoria la somma di diecimila lire stanziata in bilancio per questo servizio.

Invoca la creazione di semenzai e vivai di gelsi, specialmente nel Mezzogiorno; reclama un rigoroso controllo del seme, vuole istituiti premi fra le cooperative fra i piccoli produttori e per i coltivatori dei gelsi; raccomanda la creazione di speciali cattedre ambulanti di bachicoltura e di gelsicoltura.

Vorrebbe che le nostre ferrovie si fornissero di carri adatti pel trasporto dei bozzoli e del seme. Richiama infine l'attenzione del ministro sulla necessità di avere esatte notizie statistiche, come su questa così anche su altre produzioni agricole del nostro paese (Vive approvazioni).

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione generale, riservando facoltà di parlare al ministro e al relatore.

(È approvato).

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO ALFONSO, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se intenda di presentare presto il progetto d'una riforma della legge sanitaria nella parte che riguarda l'esercizio delle farmacie onde far cessare i continui conflitti a cui danno luogo le diverse interpretazioni della vigente legge.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il minisero degli affari esteri sulle proposte, che egli intenda fare, per una più sicura repressione della tratta degli schiavi, alla Conferenza, che sta per tenersi dai rappresentanti delle potenze segnatarie dell'Atto di Bruxelles.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri perchè voglia spendere i suoi autorevoli uffici a che la lingua italiana, come in recenti Congressi internazionali, sia riconosciuta tra le lingue ufficiali nel Congresso internazionale dei primi soccorsi e di salvataggio, che si raccoglierà prossimamente in Francoforte.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dell'istruzione pubblica, sulle ragioni che indussero il Governo a decretare un'inchiesta sul Ministero dell'istruzione pubblica, invece di presentare un progetto di legge e sui limiti segnati dal decreto all'inchiesta.

« Riccio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sulla convenienza di accordare agli ufficiali medici comandati ai Consigli di leva, una più giusta indennità, e che non sia limitata ai primi quindici giorni, ma estesa a tutto il tempo del servizio loro comandato.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, in vista della frequente deficienza di vagoni nei centri zolfiferi della Sicilia, non creda opportuno adottare radicali provvedimenti, integrando il materiale ferroviario che fa difetto nelle linee siciliane.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra circa le disposizioni emanate con la circolare n. 62 del 22 febbraio ultimo scorso, riflettenti gli esperimenti di idoneità all'avanzamento ad anzianità dei capitani delle armi dei carabinieri, di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria, del genio e del corpo di commissariato.

« Rota Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quali seri provvedimenti intenda di adottare per impedire la pesca con la dinamite.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze sulle misure da adottare di fronte alle deliberaziani comunali, che, variando il dazio consumo sul vino secondo la gradazione alcolica, iniziano un protezionismo regionale non consentito dalla legge.

« Codacci-Pisanelli ».

La seduta termina alle 18.15.

DIARIO ESTERO

Le nuove ferrovie da costruirsi nella penisola balcanica secondo i progetti dell'Austria, della Russia e della Serbia, sono ancora commentate largamente dalla stampa.

Secondo la *Vossische Zeitung*, di Berlino, il progetto austriaco, che non tarderà a mettersi in esecuzione, è contemporaneamente studiato da parte di parecchie Commissioni. Si stabiliranno i preventivi di spesa, e si fisserà il tracciato, che andrà da Uvac-Sienice, per Novi-

bazar, a Mitrovitza. Gli studi saranno terminati probabilmente per l'autunno, ed i lavori di costruzione, che dovranno ancora essere sottoposti ad una particolare approvazione del Sultano, potranno incominciare, nella migliore ipotesi, nella prossima primavera.

Sembra però che il Montenegro voglia presentare delle opposizioni, ed un dispaccio da Cettigne, 9, dice che il *Glas Cernagora*, occupandosi delle dichiarazioni del barone Aehrental, dichiara che il trattato di Berlino non accorda all'Austria-Ungheria il diritto della costruzione di una ferrovia attraverso il litorale montenegrino, ma subordina tale diritto del Montenegro ad un accordo con la monarchia. Oltre a tale stipulazione del trattato di Berlino non esiste e non potrebbe esistere alcun accordo fra il principato e la monarchia.

Il tracciato proposto dalla Serbia, che con leggiere varianti è simile al progetto russo, sarà presto presentato ed in proposito un dispaccio da Belgrado, 9, dice: « Da fonte competente si dichiara che il Governo serbo farà tra giorni ufficialmente pratiche presso la Porta per la questione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico. La linea attraverserà il territorio serbo dal Danubio fino a Merdare, poi il territorio turco per Pristina Prizrend sino a San Giovanni di Medua, ed avrà un tronco di raccordo con uno dei porti del Montenegro ».

Altre informazioni assicurano che la Serbia per ottenere il consenso della Turchia spera nello appoggio di tutte le potenze, specialmente della Francia perchè è un sindacato francese che ha assunto la costruzione della ferrovia che per la vallata del Timoch raggiunge l'Adriatico.

Un comunicato ufficioso dell'*Agenzia Havas* si occupa poi dei varî progetti e dice:

« Certi organi della stampa russa hanno fatto conoscere le idee del Governo imperiale per quanto concerne l'impianto della linea Danubio-Adriatico, ed hanno affermato che la Russia era disposta a patrocinare questo progetto e, nello stesso tempo, ad appoggiare qualunque altra costruzione o raccordo di ferrovie nella penisola balcanica.

« Crediamo sapere che il Governo francese ha aderito completamente alle idee della Cancelleria russa, tanto per la linea Danubio-Adriatico, quanto per le altre ferrovie, desiderate dall'Austria o dai varî Stati balcanici.

« Esso opina infatti che queste linee ferroviarie contribuirebbero molto efficacemente allo sviluppo economico della penisola dei Balcani e non fallirebbero al miglioramento della situazione in quelle regioni, agevolando il ristabilimento dell'ordine in Macedonia ».

*
* *

Sebbene la Cina abbia in gran parte ceduto alle ingiunzioni del Giappone, pure il conflitto surto per il sequestro del vapore giapponese *Tatsu-Maru*, non sembra del tutto chiuso. Secondo un dispaccio da Pekino, 9, i due imperi non si sarebbero ancora posti interamente d'accordo.

Il Wei-ou-pou continua a considerare il caso come impossibile a risolversi senza una particolareggiata inchiesta sui fatti avvenuti.

Un membro del Wei-ou-pou e il ministro giapponese hanno conferito lungamente sulla sorte del carico del *Tatsu-Maru*. La Cina si opporrebbe a che le armi e le munizioni ritornino al Giappone e vorrebbe che il permesso di nolo fosse annullato. La Cina chiede pure che il Giappone si impegni a vigilare perchè venga soppresso il traffico delle munizioni dal Giappone al continente. « Il Giappone, aggiunge il dispaccio, ha fatto sapere che studierà la questione ».

*
* *

Il presidente della repubblica di Haiti, generale Nord Alexis, si scaglia contro le potenze, ritenendo che furono gli europei a provocare la rivolta contro di lui; accusa i consoli di proteggere i rivoluzionari e minaccia d'invadere i consolati, in cui sono numerosi rifugiati politici.

Gli agenti consolari germanico e belga alle Gonaive hanno dovuto, secondo il *New York Herald*, lasciare quella città sotto un travestimento.

Il presidente Nord Alexis insiste perchè i rivoluzionari rifugiati gli siano consegnati e minaccia di far fucilare i sudditi germanici compromessi nella insurrezione se sono riconosciuti colpevoli dai tribunali, davanti ai quali sono presentemente tradotti.

Il rappresentante della Germania dichiara che si opporrà con le forze di cui dispone, e che consistono per il momento in un incrociatore di seconda classe, a queste esecuzioni.

L'intervento umanitario delle grandi potenze europee cagiona una viva sovreccitazione negli haitiani, i quali giudicano che la loro sovranità nazionale è offesa e ritengono che la dottrina di Monroe sia applicabile in questa circostanza.

Circa questi conflitti si telegrafa da Port of Spain, 9, al *New York Herald* che il presidente ha perdonato solo a tutte le persone compromesse nella rivoluzione, che si erano rifugiate al consolato americano di Port of Spain; ed ha ordinato la espulsione di un certo numero di persone e, tra gli altri, dell'agente consolare di Francia a Capo Haitiano e di un inglese.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi durante il 1907.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di 2 miliardi e 760 milioni, con un aumento di 243 milioni sul 1906. A costituire la detta somma d'importazioni concorsero il cotone greggio con milioni 292, le machine e i veicoli ferroviari 261, il carbon fossile 232, il grano e gli altri cereali 197, la seta tratta 116, il legname 107, le lane e il pelo 91, i bozzoli 65, i rottami di ferro e la ghisa in pani 55, le pelli crude 54, il rame in pani 49, il merluzzo 37, le pietre preziose 28, i semi 27, gli oli minerali 27, i colori e le vernici 26, il tabacco in foglie 25, il caffè 23, la iuta greggia 20, i fosfati minerali 19, la pasta di legno 16, i grassi per ugual somma, la madreperla greggia con milioni 15, la gomma elastica greggia 13, i cavalli per ugual somma, lo stagno in pani con milioni 12, il nitrato di sodio 11, il solfato di rame 10.

Rispetto al 1906 si verificarono nel 1907 aumenti all'importazione per le seguenti merci: caldaie, macchine e loro parti per 54 milioni, cotone greggio per milioni 43.8, vetture automobili per 23.7, carbon fossile per 17.6, legname da costruzione 16.6, ferro e acciaio lavorati 15.7, lane greggie e pelo 15, rame in pani 13.6, merluzzo e stoccafisso 8.3, uva secca guasta 7.5, ferro laminato 7.5, rotaie e traversine per ferrovie 7, minerali di rame 7, lardo 6, ghisa in pani 6, mercerie 5, semi 4.5, madreperla greggia 4.4, lane pettinate non tinte 4.3, fosfati minerali 4, tessuti di cotone 4, tessuti di lana 3.8, filati di cotone 3.5, seta greggia europea 3.8, strumenti scientifici 3.8, velocipedi e loro parti staccate

3.4, tessuti e manufatti di seta 3, gomma elastica lavorata 3, paraffina solida 2.8, nitrato di sodio greggio 2.6, scorie Thomas 2.6, colori 2.5, bozzoli 2.4, petrolio 2, zucchero 2.

Sono invece principalmente in diminuzione all'importazione: il grano per milioni 77.6, il granturco per milioni 20, le pietre preziose per 8.8, il solfato di rame 6, la seta greggia asiatica 5, le pelli crude di buoi e vacche 4.4, i cavalli 4.1, i grassi 4, l'avena 3.4, lo stagno in pani 2.7, i giovenchi e i vitelli 2.5, l'olio d'oliva 8, i generi medicinali 2, il tabacco in foglie 1, ecc.

Le esportazioni ascesero al valore di 1 miliardo e 853 milioni con una diminuzione rispetto al 1906 di circa 42 milioni.

Rispetto al 1906 la seta tratta greggia figura in diminuzione per 93 milioni, le uova di pollame per milioni 16.5 e l'olio d'oliva per 15.6.

Le altre più notevoli diminuzioni riguardano i fucili e le loro parti per milioni 7.7, i bastimenti per milioni 7.2, i porci per 6.3, il tartaro greggio 5.3, i filati di cotone 4.2, le lane naturali e lavate 3.8, lo zolfo 3.6, la canapa greggia e la stoppa 3.7, il burro 3.4, il corallo 3, le pelli crude 2.3.

Segnano invece un aumento all'esportazione i seguenti prodotti: le frutta fresche per 22 milioni, la seta tratta tinta per 12 milioni, i bovi per 9.7, gli automobili 8.3, le frutta e i legumi preparati 8.2, il vino in botti 6.3, la farina di grano e il semolino 5.6, i cappelli 4.6, i formaggi 3.8, gli aranci e i limoni 3.7, i legumi secchi 3.5, i fili e i cordoni elettrici 3, le paste di frumento 3, i marmi e l'alabastro 2.8, i tessuti di lana 2.3, le treccie di paglia e di scorza 2, i tessuti di seta 2, l'acido tartarico 1.8, ecc.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per un valore di 168 milioni, con un aumento di milioni 26.5, mentre l'esportazione salì a milioni 5.8 con una diminuzione di milioni 2.5, rispetto all'anno precedente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha fatto rimettere dal ministro della R. Casa uno stupendo lavoro artistico in bronzo al personale operaio del giornale *La Tribuna*, di Roma.

Il dono regale sarà uno dei premi ad una festa per la Cassa di previdenza di quei lavoratori.

Il pensiero gentile e munifico del Sovrano venne accolto con plauso di riconoscenza dai beneficati.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « È assolutamente destituita di fondamento la notizia telegrafata, da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt*, che l'incaricato d'affari turco a Roma abbia avuto incarico di protestare contro la condotta dell'ambasciatore italiano a Costantinopoli nell'affare delle miniere di Eraclea, nel quale il marchese Imperiali ha eseguito puntualmente le istruzioni del Governo italiano ».

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma si aperse, iersera, alle 21.45, sotto la presidenza dell'assessore anziano prof. Tonelli.

L'on. Mazza degnamente commemorò il defunto Marco Alatri, che dell'Amministrazione civica fu altamente benemerito.

Il Consiglio unanime deliberò mandare alla famiglia dell'estinto un voto di condoglianza.

Altro voto venne inviato all'assessore prof. Canti, colpito dalla sventura della perdita della madre.

Furono svolte, poscia, alcune interrogazioni su questioni di edilizia, polizia urbana, istruzione pubblica, ecc.

Procedutosi alla elezione di alcune Commissioni, e approvaronsi in seguito numerose proposte all'ordine del giorno, e quindi il Consiglio si riunì in seduta segreta.

A Giuseppe Mazzini. — Stamane alle ore 9 1[2], come era stato annunziato, nella Protometeca, al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ha avuto luogo la commemorazione ufficiale di Giuseppe Mazzini. Presenti il sindaco Nathan, gli assessori Tonelli, Ballori, Trompeo, Antonelli, Caretti, Pietri, Mazzolani, Sereni, Gamond e i consiglieri Mazza, Quartieroni, Guizzardi, Sabatini, Luciani, oltre al segretario generale Lusignoli e parecchi altri funzionari capitolini.

Facevano servizio di onore i vigili in alta tenuta, e sul busto del grande pensatore era stata posta una corona d'alloro con i nastri municipali.

Parlò per primo il sindaco, on. Nathan, il quale pronunziò il seguente discorso:

« Egregi colleghi,

« Discorsi in questo luogo ed in questa occasione sarebbero inopportuni. Possiamo materializzare il nostro sentimento deponendo ai piedi dell'effigie del grande pensatore una corona di alloro.

« Ma a Giuseppe Mazzini, a colui il quale nel periodo epico del risorgimento entrò in Roma per Porta del Popolo in ginocchio ed adorando, una sola è la degna onoranza: adoperarci nella coscienza del dovere incombente, a fine di elevare con l'esempio e con la educazione, la cittadinanza a quelle alte vette ove la Roma del popolo, secondo il suo pensiero, dovesse essere centro e cuore della terza Italia, missionaria una terza volta di civiltà fra le genti ».

Pronunziò, quindi, brevi parole il consigliere on. Pilade Mazza; e la semplice ma degna cerimonia commemorativa ebbe termine.

Per il 14 marzo. — A cura del Comitato liberale del 1° collegio elettorale di Roma, sarà tenuta domenica prossima ventura una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano sul tema: « I principali fattori del nostro risorgimento nazionale ».

A Giosuè Carducci. — Telegrafasi da Parigi che il nuovo accademico Giovanni Richepin parteciperà domenica alla grande cerimonia commemorativa per Giosuè Carducci, che sarà tenuta sotto la presidenza dell'ambasciatore d'Italia e del ministro francese della pubblica istruzione.

Sarà un avvenimento intellettuale splendido che riaffermerà vieppiù i sentimenti di fratellanza fra le due nazioni sorelle, gloriose della loro latinità.

Per l'Esposizione internazionale di Marsiglia. — La Camera di commercio di Roma rammenta a chiunque abbia interesse di prender parte alla grande Esposizione internazionale delle applicazioni dell'elettricità di Marsiglia, che tale Mostra verrà inaugurata il 19 aprile prossimo, e che per concorrere è necessario trasmettere le domande o al commissariato generale in Marsiglia, boulevard Louis-Salvator 52, oppure al segretariato generale in Parigi, boulevard Hausman 63.

Movimento commerciale. — L'8 corrente furono caricati a Genova 493 carri, di cui 64 di carbone pel commercio; a Venezia 370, di cui 150 di carbone pel commercio e 38 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 145, di cui 56 di carbone pel commercio e 19 per l'amministrazione ferroviaria; e a Livorno 268, di cui 68 di carbone pel commercio e 98 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è giunto a Genova da Buenos Aires. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd sabaudo, è partito da Palermo per New York.

ESTERO.

Un Congresso internazionale marittimo a Marsiglia. — Il signor M. J. Charles Roux, direttore della « Compagnie générale transatlantique », ha proposto, a scopo di studio sulla importantissima questione dell'autonomia dei porti, di tenere a Marsiglia, nella ricorrenza dell'Esposizione di elettricità, un grande Congresso internazionale della marina mercantile.